

/ Abitare / il Paese /

LA CULTURA DELLA DOMANDA

Bambini e ragazzi per un progetto di futuro prossimo

2° edizione

ORDINE DI TRIESTE



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



FONDAZIONE
REGGIO CHILDREN
CENTRO LORIS MALAGUZZI



LA CULTURA DELLA DOMANDA

Bambini e ragazzi per un progetto di futuro prossimo

I.C. Antonio Bergamas di Trieste

Scuola Primaria Duca d'Aosta

Classe 3°C

LA CITTÀ DI RELAZIONI

il gioco La città di tutti



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



FONDAZIONE
REGGIO CHILDREN
CENTRO LORIS MALAGUZZI

La città di relazioni

il tema

la città come luogo delle relazioni Abbiamo osservato e riflettuto sulle relazioni tra gli uomini all'interno della città e tra uomini e ambiente urbano. Come sono? Come potrebbero cambiare nel futuro per farci stare meglio?

dove

Il luogo dove possiamo sperimentare tutto ciò è

lo spazio pubblico.

Lo spazio pubblico è il luogo privilegiato delle relazioni.

perché

I luoghi pubblici sono gli spazi che per primi possono essere portatori di nuovi valori, nuovi modi di vivere e di agire sulle città.

come

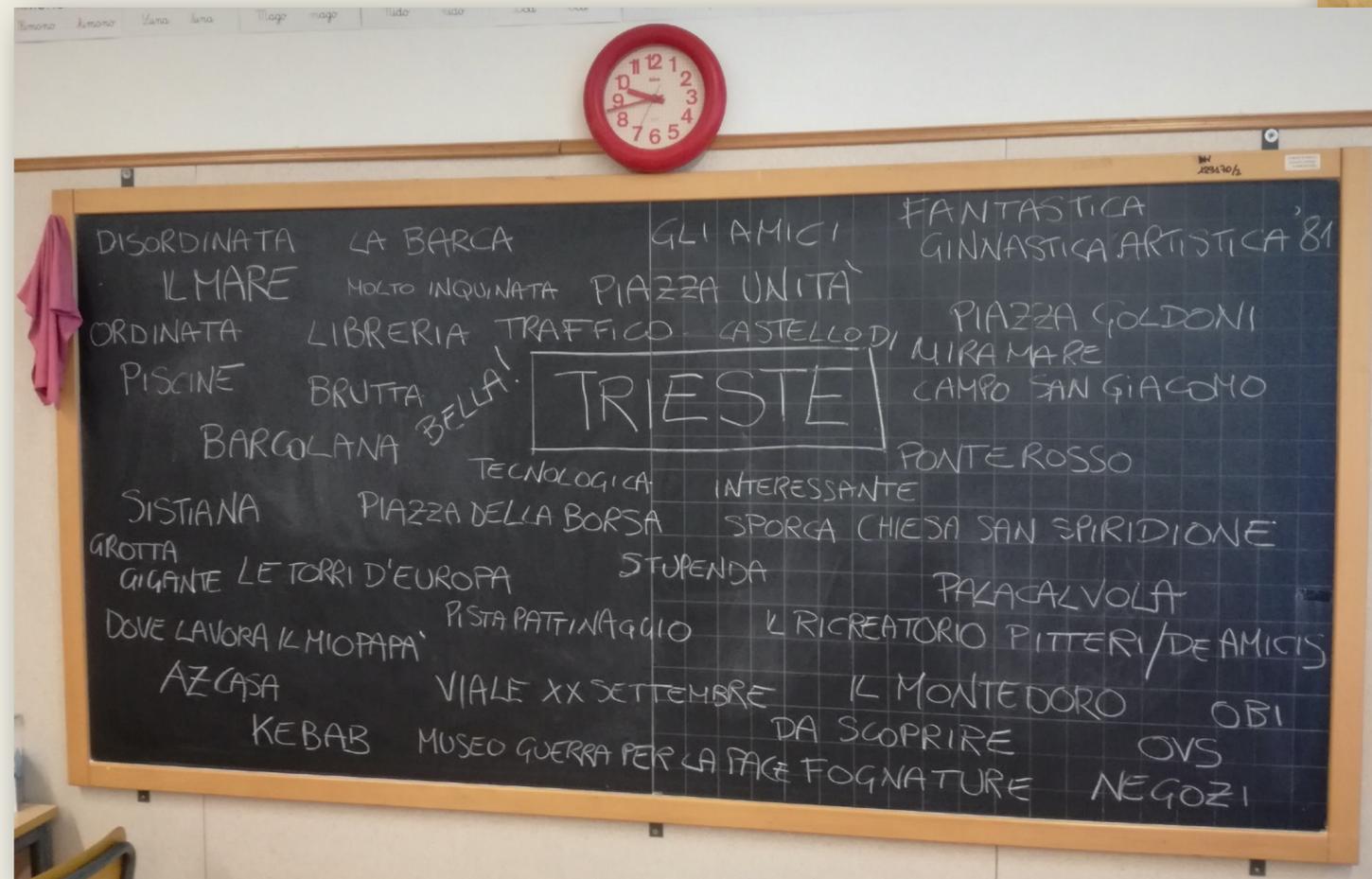
Osservare lo spazio attorno a noi, riflettere sulle emozioni che lo spazio ci suscita. Cosa ci fa stare bene, cosa ci disturba o ci fa arrabbiare, cosa ci fa emozionare?

sperimentare Muoversi, giocare, immaginare, inventare, fantasticare su nuovi e diversi modi di vivere lo spazio

interagire osservare le altre persone, come si relazionano con lo spazio. Parlare con gli altri cittadini, scoprire come si sentono in questi luoghi, cosa vorrebbero cambiare. Riflettere se ci siano dei punti in comune tra il sentire dei bambini e il pensiero degli adulti

1. la città identitaria dei bambini

mappe di parole e mappe di immagini per indagare la città identitaria: quali sono i luoghi in cui si identificano i bambini e come vivono questi spazi

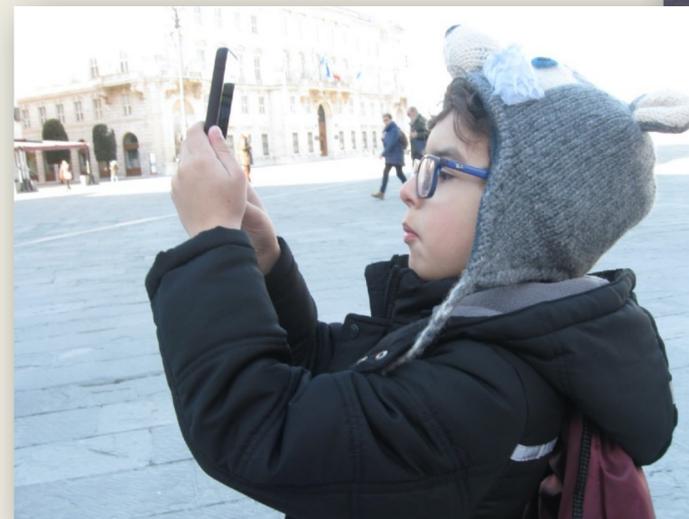


2. L'esplorazione urbana per indagare la città e i suoi abitanti, le relazioni che li legano.

- **Osservare** il luogo: Com'è? Per es. aperto/chiuso, bello/brutto, luce/buio? Ascoltare i suoi suoni/rumori. Annusare gli odori. Toccare i materiali. A cosa serve?
- **sperimentare:** Come ti senti in questo luogo? Che sensazioni/emozioni ti trasmette, c'è qualcosa che ti piace, ti rende felice? C'è qualcosa che ti disturba, ti fa arrabbiare? Rattristare? Ti puoi muovere liberamente? È un luogo adatto ai bambini?
- **interagire:** Osservazione delle persone: Chi c'è? cosa fa? come si muovono le persone in questo spazio? Ascoltare le persone, le voci, provare a parlare con loro. Di nuovo riflettere sulle emozioni, questa volta riferite alle persone: cosa provano in questo spazio? Rispettano il luogo, se ne prendono cura? Si accorgono della bellezza della loro città, di questo luogo, di accorgono degli altri abitanti?

Ad ogni tappa i bambini, dopo la conversazione di gruppo, hanno avuto l'opportunità di avere un momento di osservazione / riflessione personale. Divisi in piccoli gruppi hanno potuto:

- Fotografare
- Disegnare
- Fare delle interviste ai passanti



3. osservazioni e riflessioni in seguito all'esplorazione urbana: punti di forza e criticità dei luoghi esplorati

Riproposizione del materiale raccolto durante l'uscita (frasi, parole, foto e disegni) per avviare una conversazione, una riflessione su ciò che è emerso durante l'esplorazione.
la strada trafficata



"Le persone qua secondo me non si sentono bene perché c'è tanto rumore e tante macchine"
Ajdin D.



"Le persone fumano, l'ho capito dalle cicche per terra"
Simone K.

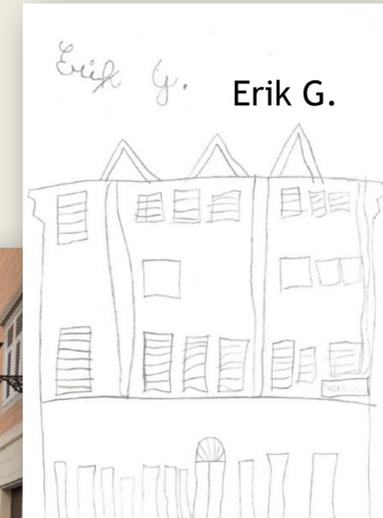
la via pedonale



"le persone non si accorgono molto di dove sono, camminano e basta, senza guardare"
Simone K.



"qui puoi giocare con la bici, bere un caffè in pace"
Erik G.



le interviste ai passanti:
Cosa cambieresti, cosa vorresti di diverso?
PIU' PULIZIA
PIU' NEGOZI APERTI
NIENTE, VA BENE COSI'

3. osservazioni e riflessioni in seguito all'esplorazione urbana: punti di forza e criticità dei luoghi esplorati

la piazza rionale, Campo San Giacomo



Luka I.



Anna F.



"provo un bel sentimento perché vedo la natura intorno a me"
Noor A.

le interviste ai passanti:
Cosa cambieresti, cosa vorresti di diverso?
PIU' FIORI/PIU' VERDE
PIU' EDUCAZIONE NELLE PERSONE
NON CAMBIEREI MOLTO

la piazza di rappresentanza, Piazza Unità

"è uno spazio molto grande, dove si può giocare, andare in bici, si vede il mare, però non ci sono molte piante"
Anna F.



"sono tutti molto impegnati"
Noor A.



Ryan B.



"qui ti puoi sentire bene perché non c'è rumore"
Ajdin D.



le interviste ai passanti:
Cosa cambieresti, cosa vorresti di diverso?
PIU' VERDE, LE PIETRE ROVINATE,
PANCHINE, ZONE D'OMBRA, GIOCHI
NIENTE, E' BELLO COSI'

4. Idee, proposte, visioni della città futura

Idee e proposte per migliorare la relazione dei bambini con lo spazio pubblico e la relazione di tutte le persone con la città. Cosa possono fare i bambini? Cosa possono fare gli adulti? Cosa vorrebbero comunicare i bambini e come?

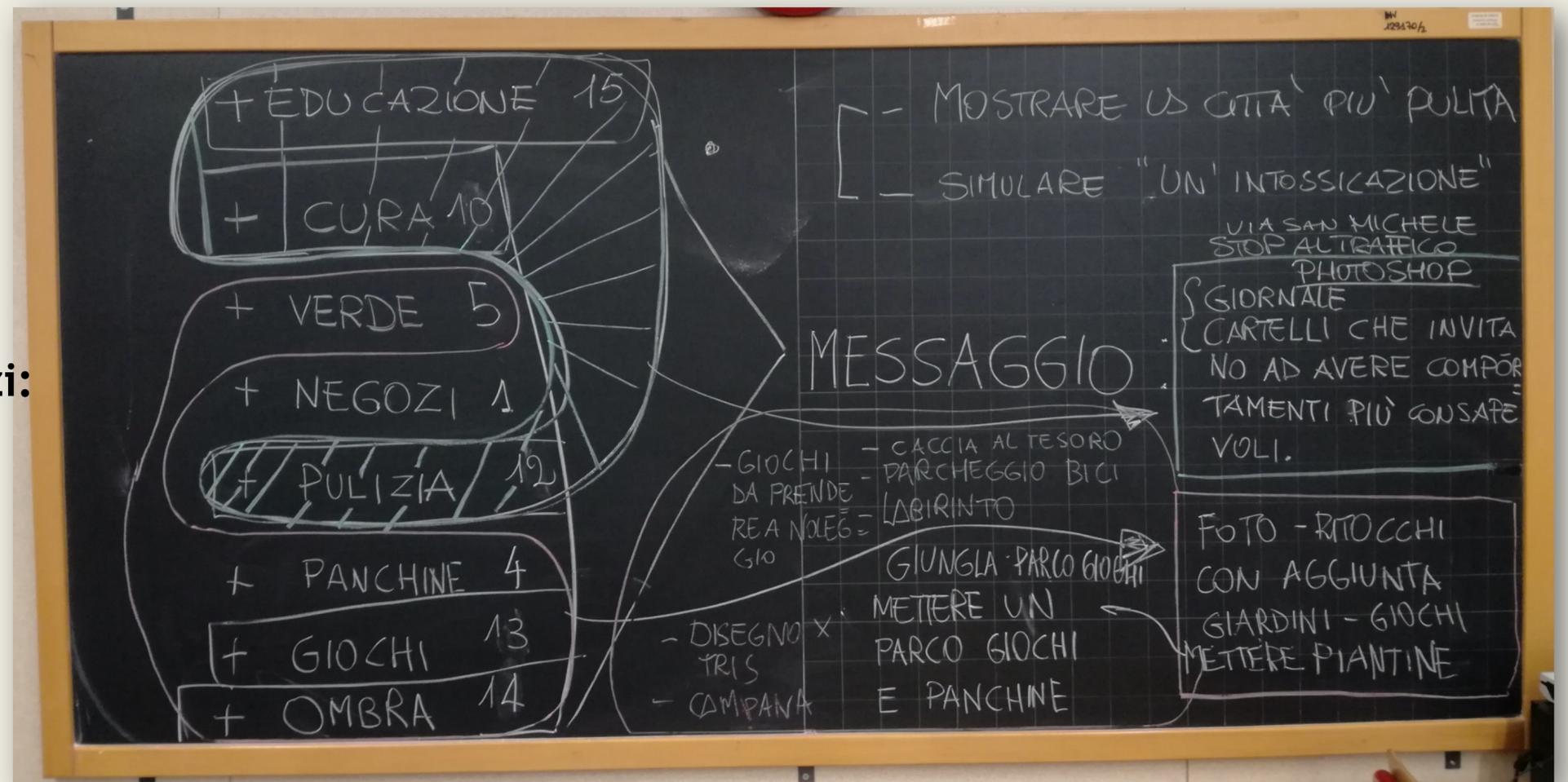
Dall'ascolto delle riflessioni fatte lungo il percorso e dalle interviste ai passanti sono emersi dei temi comuni che sono stati raggruppati in due macrogruppi:

1. stimolare maggior cura per la città e un uso più consapevole:

- + educazione
- + cura
- + pulizia

2. proposte per un diverso utilizzo degli spazi:

- + panchine
- + verde
- + giochi
- + ombra



5. scelta del metodo/linguaggio:

Cosa comunicare e come? quale linguaggio scegliere per entrare in relazione con gli altri cittadini?

“Io vorrei decorare la città con dei colori e metterei dei parchi giochi” Rita

“ Vorrei occupare meglio lo spazio della città,
vorrei mettere delle piantine dove c'è tanto posto e non mettono niente” Ajdin

“Farei un marciapiede più grande. Una volta al mese la strada di via San Michele potrebbe essere chiusa e non passano le macchine ” Anna

“Metterei più ombra e più panchine, così quando torni dal lavoro ti puoi riposare” Inas

“potemmo stampare le foto con le case con i graffiti e poi togliere i graffiti dalla foto, così vedono come sarebbe la casa senza le scritte” Noemi

“Io userei la realtà virtuale per far vedere la città bruttissima, più sporca” Simone

5. scelta del metodo/linguaggio:

Le proposte dei bambini per suscitare nelle persone una riflessione seguono due approcci diversi: da un lato far vedere l'aspetto migliorativo dei luoghi, dall'altro far vedere l'aspetto peggiorativo.

Ecco le idee dei bambini:

- utilizzare dei cartelli per **comunicare dei messaggi (slogan)**
- utilizzare **foto, fotomontaggi e la realtà virtuale** per far vedere sia una città più pulita, più verde, sia una città esageratamente sporca e inquinata per suscitare una reazione di disgusto
- dare il **buon esempio**: se mi cade qualcosa la raccolgo e non la lascio a terra, se vedo che a qualcuno cade qualcosa gliela raccolgo e non resto indifferente
- il **gioco educativo**, ad esempio un labirinto o un percorso a prove: entrambi sono percorsi in cui il cittadino deve superare delle prove sul senso civico per continuare il gioco
- creare delle **attività per animare e coinvolgere i fruitori dello spazio pubblico**
- **aiuole e piante** per riempire gli spazi vuoti

6. la realizzazione delle loro idee:

Dall'ascolto delle idee dei bambini è nata l'idea di realizzare nella piazza principale della città, Piazza Unità d'Italia, un **gioco interattivo** per i cittadini: un labirinto a tappe. Ad ogni tappa i bambini avrebbero proposto una riflessione attraverso:

- dei test ideati da loro su comportamenti corretti/civili e su cura e attenzione per il prossimo
- i fotomontaggi, per fare vedere la città in maniera diversa
- dei nuovi modi di vivere lo spazio pubblico
- gli slogan

L'intervento nello spazio pubblico con i bambini aveva lo scopo di favorire una sensibilizzazione ambientale e sociale, favorire le relazioni, favorire il senso di appartenenza, non solo nei bimbi stessi, ma anche negli altri cittadini.

L'intento era quello di far sì che i **bambini fossero gli attivatori di un processo.**

La situazione attuale non ha permesso la realizzazione del gioco in piazza, ma si è deciso in ogni caso di portare a conclusione il progetto per dare la giusta restituzione ai bambini del lavoro svolto lungo tutto il progetto. Grazie alla collaborazione della maestra e attraverso le videolezioni è stato possibile incontrare ancora i bambini e concludere il progetto.

Il gioco interattivo è stato trasformato in una sorta di “gioco virtuale”, un montaggio video in cui vengono proposte le tappe del labirinto esattamente come sarebbe avvenuto nello spazio pubblico.

Siamo certi che la visione di questo video riuscirà a suscitare una riflessione nel cittadino che avrà l'opportunità di vederlo. E pertanto vi diamo il benvenuto nel gioco...

la città di tutti

La città di tutti

IDEE E
PROPOSTE

TEST



LA PIANTA DI JUMA NI

FOTOMONTAG

SLOGA

Il labirinto di Ajdin

PIAZZA VITA

ENTRATA

USCITA

IL TEST

sei un bravo cittadino?

- 1) Sei a passeggio con il tuo cagnolino e lui fa un bisognino, cosa fai?
 - a) Fai finta di niente e te ne vai con aria indifferente
 - Raccogli e butti nel cestino
- 2) Sei seduto su una panchina e arrivano una persona anziana e una mamma con un bambino piccolo, cosa fai?
 - Ti alzi e lasci il posto
 - b) Gli dici di andarsene e ti prendi tutta la panchina
- 3) Ti sei soffiato il naso con un fazzoletto di carta, cosa fai?
 - Butti il fazzoletto nel bidone
 - b) Lo butti per terra e te ne fregghi
- 4) Un passante ti chiede un'informazione, cosa fai?
 - a) Cerchi di aiutarlo
 - b) Gli dai un'informazione sbagliata

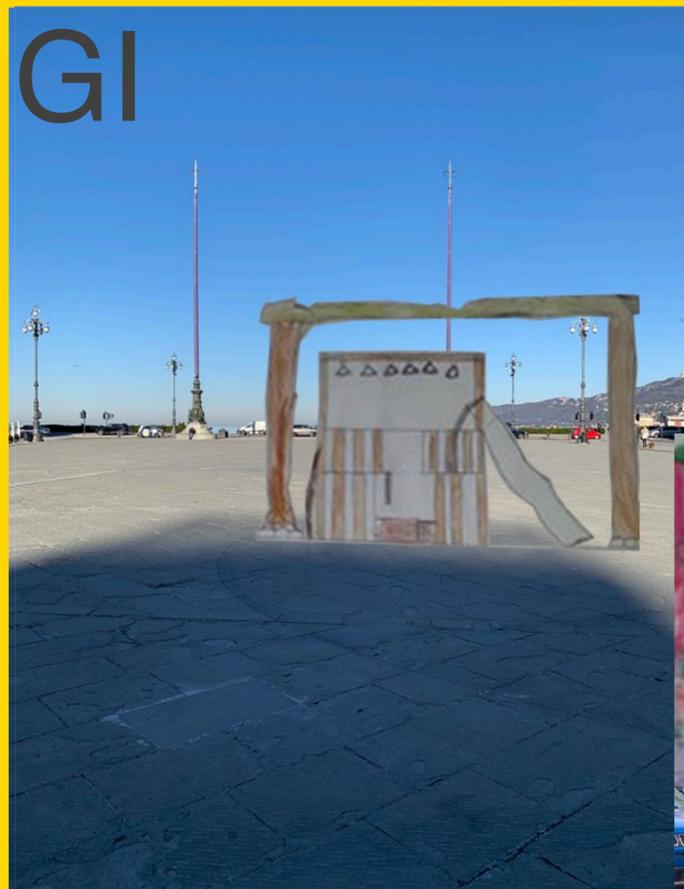
- 5) Sta piovendo e vedi una mamma con un passeggino senza ombrello, cosa fai?
 - a) Fai finta di non vederla
 - Cerchi di aiutarla prestandole l'ombrello

- 6) Sei in macchina e vedi una persona che deve attraversare la strada cosa fai?
 - Ti fermi e dai la precedenza al pedone
 - b) Suoni il clacson e continui per la tua strada

6 risposte esatte: bravissimo! Sei un cittadino responsabile che si prende cura della città e degli altri cittadini

I FOTOMONTAGGI

Più giochi per i bambini



Ajdin



Più fiori nelle aiuole
Rita

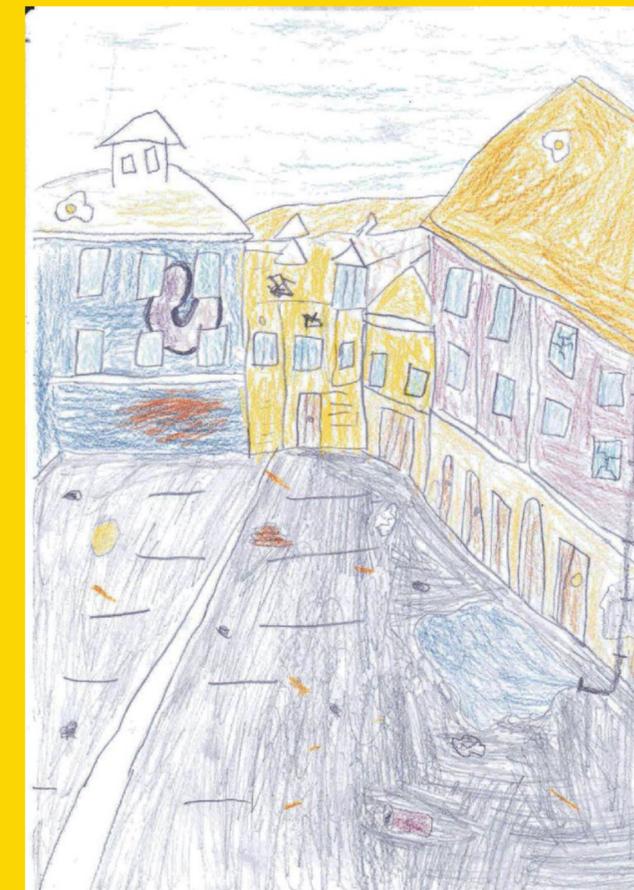


Più vie pedonali per
passeggiare. Luka I.



Più ombra e panchine.
Noemi

o una città più sporca



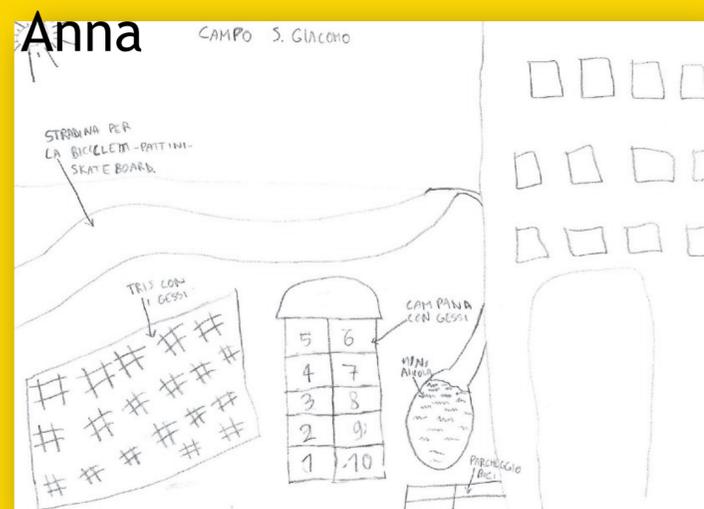
Andrea

La vorreste così?

IDEE E PROPOSTE

per animare e coinvolgere
i fruitori dello spazio pubblico

"Si potrebbe fare un disegno a terra
nella piazza dove si può giocare a tria"



"ho pensato di mettere un
laboratorio di fumetti in campo san
Giacomo"

Andrea



"un grande scatolone con dentro dei giocattoli
e i bambini li possono prendere e rimettere a
posto quando hanno finito di giocare"

Yaren



delle aree gioco che simulano
i mestieri

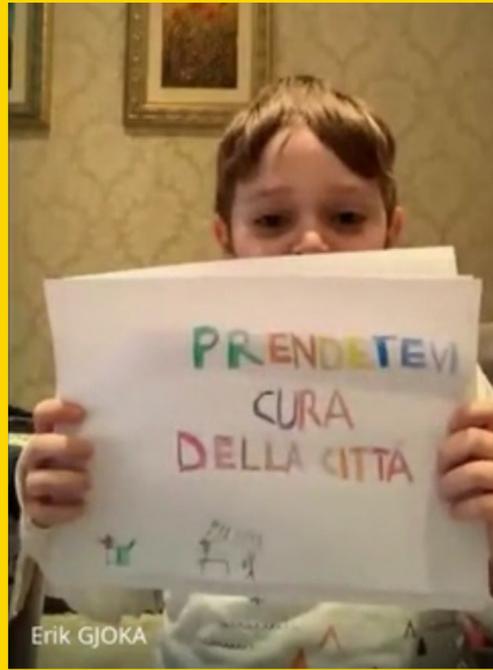
Ryan



un bel parco giochi

Anastasija

Erik



“prendetevi cura della città” Noor

e per finire
GLI SLOGAN!

Inas



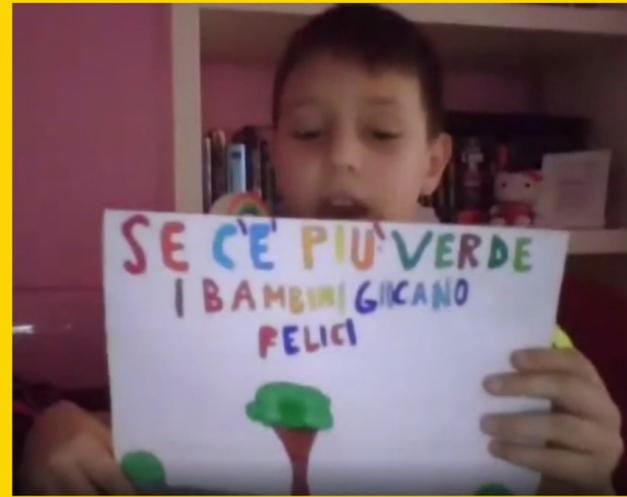
“lasciate pulito perché... i bambini vengono a giocare” Rita

Selvin



“non lasciate i bisognini dei cani per terra”
Noemi

Ajdin



“se c'è più verde i bambini giocano felici” Rita

Luka S.



“non si fanno i graffiti!”
Leonardo

NOTA:

Il video con la presentazione del progetto LA CITTÀ DI RELAZIONI e del gioco **la città di tutti** è stato inviato ai bambini della classe e alle loro famiglie a conclusione dell'anno scolastico per lasciare una traccia del lavoro eseguito in questi mesi. È stato allegato nel Cloud AWN con il nome: trieste_ducadaosta_3C_video finale per la scuola
Una sintesi è stata poi creata per la consegna finale: trieste_ducadaosta_3C_il gioco la città di tutti